

LO SCIALPINISMO AI TEMPI DI ...



internet

Da qualche anno la rete
è diventata uno strumento indispensabile
per programmare le gite.

Grazie anche a una serie di siti che,
attraverso i cosiddetti bollettini interattivi,
offrono informazioni sempre aggiornate

di Ugo Bottari

Le fotografie sono di Roberto Peano

Questo articolo è stato pubblicato sul N. 76 di Alpidoc (inverno 2010/11)

Tutti i diritti riservati

Nelle numerose guide e manuali pubblicati specialmente nel secondo dopoguerra e dedicati allo scialpinismo non mancano mai i consigli di preparare adeguatamente la propria prossima gita consultando le cartine topografiche della zona prescelta e di ascoltare le trasmissioni radio che diffondono le previsioni del tempo.

I tempi cambiano rapidamente e le raccomandazioni sopra citate, sempre valide, possono essere integrate con quella di consultare qualche sito Web che svolge, ampliandole, le medesime funzioni di ricerca di documentazione.

Oggi giorno sono molti gli scialpinisti che sono soliti programmare una gita utilizzando il computer, accedendo eventualmente ad Internet per trarne utili informazioni quali appunto mappe ad alto grado di definizione, aggiornate previsioni meteorologiche e valanghivie e, non ultimo, per leggere i cosiddetti “bollettini interattivi di scialpinismo”. Con tale espressione si intende un catalogo on line di gite scialpinistiche che può essere liberamente consultato.

Queste gite consistono in una parte fissa (con il nome, la descrizione dell'itinerario, delle difficoltà, dell'orientamento, della quota, ecc.) e in una parte variabile (con una data di effettuazione e la descrizione delle condizioni della neve, del meteo, del pericolo valanghe, e così via).

I frequentatori del sito possono usufruire sia delle prime che delle seconde informazioni e possono integrarle entrambe, specie nella parte variabile che contiene i dati più interessanti e ricercati, quelli che differenziano i siti con i “bollettini interattivi” rispetto a quelli che tali bollettini non hanno.

Lo scialpinismo ben si presta ad essere documentato in questo modo su Internet dato che, a differenza di altri tipi di attività, esso si svolge in un luogo (la montagna innevata) in cui sono molto importati le condizioni del manto nevoso, oltremodo variabili: conoscerle può essere utile

I siti Web italiani che svolgono, principalmente o come mansione accessoria, la funzione di registrazione di “bollettini interattivi di gite scialpinistiche” o “report in tempo reale delle condizioni di una gita di scialpinismo” non sono molti e si rivolgono al relativamente limitato il numero degli scialpinisti che, contemporaneamente, utilizzano Internet.

Fornisco qui di seguito qualche numero, per chiarire maggiormente le variabili in gioco. Secondo recentissimi dati Istat i nuclei familiari italiani che dispongono di una connessione internet sono il 52.4% (43.4% se si considera una connessione a banda larga). Questi numeri cambiano rispettivamente in 54 e 46 circa se si considera – avendo in mente le più favorevoli (allo sci) condizioni climatiche – solo l'Italia settentrionale e quella centrale. Sono 22 milioni il numero di famiglie italiane la cui media di componenti per famiglia è pari a 2.6.

Una valutazione del numero degli scialpinisti italiani è ben più difficile anche perché non esistono statistiche ma solo stime più o meno attendibili, talune delle quali hanno per fonte le industrie produttrici di attrezzature specifiche per lo pratica di questo sport. Da un confronto di idee fatto con diversi esperti del settore si può pensare che, se per scialpinista si intende colui che fa almeno una decina di gite all'anno, allora gli scialpinisti italiani siano qualche decina di migliaia. La conclusione di queste considerazioni è che è ipotizzabile che un numero rilevante di scialpinisti e comunque sempre dell'ordine delle decine di migliaia abbia la possibilità, se lo desiderano, di collegarsi ad Internet per navigare in questo tipo di siti. Ritengo che circa la metà di essi lo faccia più o meno abitualmente mentre gli altri in modo occasionale.

Ritorniamo ai siti Web italiani che trattano in modo dinamico le gite di scialpinismo. Quelli principali si contano sulle dita di una mano e sono qui elencati in ordine alfabetico, con il corredo di alcune note descrittive.

www.camptocamp.ch

Sito svizzero creato e gestito da una società multinazionale specializzata in sistemi informativi territoriali. È in 7 lingue (italiano, francese, tedesco, spagnolo, ecc.) ed è molto completo e professionale. Non è frequentato tanto quanto forse meriterebbe, visto l'impegno che questa società ha sicuramente dedicato per realizzare un sito così elaborato. C'è da dire però che allo sviluppo di questo sito lavora una probabilmente folta comunità di persone e che esso "è uno spazio collaborativo gestito da un'associazione che privilegia i contenuti liberi di diritto" per cui chi vuole e ne ha le capacità informatiche può contribuire allo sviluppo del sito stesso che quindi si muove nel mondo dell'"open source".

www.gulliver.it

Sito torinese creato e gestito principalmente da una guida alpina (Alberto Giolitti). Quasi sicuramente è il primo sito del suo genere in Italia, sia per data di nascita che per frequentazione.

Nasce come applicazione di phpNuke, un noto CMS (Content Management System, ossia un sistema software Open Source "studiato per facilitare la gestione dei contenuti di siti web, svincolando l'amministratore da conoscenze tecniche di programmazione Web). Nel corso degli anni è stato ampliato e modificato ed ha ora perso apparentemente questo suo legame.

Ha numerose altre sezioni oltre lo scialpinismo (sci ripido, torrentismo, corsa in montagna, escursionismo, canoa, ecc.) tutte caratterizzate da una stessa impostazione molto scarna, abbastanza efficace e senza fronzoli. Molto frequentato da tutti i generi di scialpinisti, dal giovane freerider all'anziano e tradizionale scialpinista.

Una curiosità: sembra che sia specializzato in certo tipo di pubblicità, quello delle "piole" frequentate dagli alpinisti.

www.lalpinistavirtuale.it

Sito creato e gestito dal sottoscritto, ex-insegnante. È piuttosto completo e ricco di funzionalità ed è molto identificato con lo sci-alpinismo del territorio Cuneese, pur trattando in generale altri argomenti di montagna.

Viene ad un primo approccio ritenuto un pò rigido, ma, dopo una breve frequentazione, si rivela viceversa sia facile che preciso, nonché completo di informazioni e funzioni accessorie ben curate ed utili (quali "panorami a 360 gradi", "mappe", "tracce gps", "previsioni meteo", ecc). Inoltre consente a ciascun scialpinista di mantenere memoria della propria attività, con dettagli sulle mete, date, quote raggiunte e dislivelli effettuati, compagni e così via.

www.on-ice.it

Sito lombardo con una veste grafica del tutto particolare. Tratta anche l'escursionismo, l'arrampicata e – da qui il nome del sito – le ascensioni con ghiaccio e misto. Si integra particolarmente nel forum (vedi più sotto che cos'è un forum) e non offre strumenti molto elaborati per la ricerca e in generale per un utilizzo approfondito dei dati dei suoi archivi. Gli interventi presenti in questo sito provengono per la massima parte dalla alpi della Lombardia con qualche sporadica gita delle alpi Svizzere.

www.overthetop.it

Sito trentino creato e gestito, unitamente ad altre 2 persone, da un professore universitario (Paolo Tosi). È molto semplice e si limita a 3 o 4 pagine, realizzate con una certa cura anche grafica. La sua semplicità è uno dei suoi punti di forza. Ha un unico modulo di ricerca, completo ed efficace.

Il suo bacino di influenza è il Nord-Est dell'Italia, comprese le alpi oltre il confine, ma ci sono anche numerosi interventi che provengono da altre zone d'Italia, compresi gli Appennini.

Si possono aggiungere anche, per quanto riguarda l'Italia www.scivolare.it (Alpi nord-est e Austria) e www.sciando.it (Alpi nord-est, Austria e Slovenia) ma gli interventi su questi due siti sono molto limitati; in generale questi due siti, specie il primo, può essere assimilato ad un blog con una serie di notizie sul mondo della montagna piuttosto che ad un sito dinamico con raccolta sistematica di informazioni in tempo reale sulle condizioni della montagna.



Sulla cresta tra il Bec d'Orel ed il Monte Bussaia (val Vermenagna e val Gesso)

Esistono poi siti stranieri che possono essere proficuamente utilizzati anche dagli italiani

Ad esempio in Francia ci sono l'ottimo www.skitour.fr, www.bivouak.net, www.volopress.net, www.montagneinfo.net e www.webskirando.chez-alice.fr.

In particolare il primo (www.skitour.fr) può interessare i piemontesi ed è realizzato in modo molto professionale ed quindi è molto frequentato. I report in essi inseriti dai suoi numerosi frequentatori sono dettagliatissimi, a volte troppo. Un particolare unico in questo settore è che ciascun report può essere commentato da chiunque, senza bisogno di essere registrato nel sito.

Inoltre in Svizzera c'è www.skitouren.ch e www.montagnesdannecy.com; in Austria www.schitouren.at, www.almenrausch.at e www.austria-aktiv.at.

Il panorama può essere completato menzionando quei siti molto particolari che – mi perdonino i più esperti in informatica - raccolgono gli elenchi delle gite di scialpinismo effettuate negli ultimi giorni e consentono un rinvio automatico ai rispettivi siti. Funzionano pressappoco come un motore di ricerca non essendo essi stessi depositari delle informazioni ma solo dei link alle informazioni stesse, analogamente ai motori di ricerca. Due di questi siti particolari sono meta.campcamp.org e metaskirando.free.fr.

Un discorso a parte merita un sito quale www.lafiocavenmola.it che pubblica principalmente racconti, anche molto lunghi, di esperienze di frequentatori della montagna, ad ogni livello (dal padre di famiglia con pargoli che sgambettano sulla riva di un lago alpino allo sciatore estremo che scende da un ripido canale). Inoltre ciascun racconto è corredato spesso da numerose fotografie che illustrano meglio l'avventura, piccola o grande che sia, descritta nel testo del racconto. Ovviamente nel periodo invernale sono presenti interventi di scialpinisti, ciartristi ed anche di semplici camminatori.

Va da se che essendo il mondo di Internet in continua evoluzione quanto qui descritto rappresenta la situazione esistente alla data odierna (inverno 2010/11) e non è assolutamente esaustivo; in altre parole è possibile, anzi altamente probabile, che in questa panoramica sia stato dimenticato qualche sito; me ne scuso in anticipo.

Tutti i siti qui menzionati non richiedono particolari procedure per essere consultati ma è necessario iscriversi per registrare le proprie gite; l'iscrizione è sempre gratuita. Questa "complicazione" credo che sia dettata da qualche disposizione di legge o comunque da qualche regolamento di pubblica sicurezza in quanto le Autorità debbono e vogliono essere in grado di risalire – in caso di grave necessità – agli autori dei singoli interventi. Devo dire però che non mi è quasi mai capitato di vedere occasioni in cui qualcuno si sia lasciato prendere la mano coperto dall'anonimia e abbia "postato" interventi deprecabili.

Molti dei siti sopra citati hanno anche un "forum" ossia una struttura informatica (collegata più o meno intimamente al sito stesso e più o meno ad esso amalgamata) in cui gli utenti discutono su vari argomenti (chiamati topic o thread). Questi forum hanno varie suddivisioni (chiamate esse stesse "forum") destinate a raccogliere discussioni aventi all'incirca lo stesso tema.

Così a caso, riporto qui di seguito un serie di nomi di forum presenti in questi siti (Mercatino, Vendo/Compro, Attualità alpinismo, Cerco compagno/a, Perso/trovato, Al bar, Eventi e manifestazioni, Reportage fotografici, Raduni, Meteo e ambiente, Tecnica e materiali, ecc. ecc.).

Nei forum, specie se non seguiti da apposite figure chiamate "moderatori", si assiste spesso a liti ("flame") fra utenti che a volte si sentono offesi per una un giudizio male interpretato, una frase mal scritta. E che si scriva male su Internet è ormai un dato di fatto, con punteggiatura inesistente, ortografia traballante – per non parlare della sintassi - e innumerevoli "k" invece dell'italica "c". Verrebbe voglia di mandare tutti a sciacquare i panni in Arno se almeno la metà dei "forumisti" fosse in grado di comprendere il significato di questa citazione.

Esiste una profonda differenza fra i siti sopra elencati e quegli altri – molto più numerosi – che si limitano a proporre ai loro frequentatori una serie di gite illustrando in modo più o meno completo, efficace, piacevole le caratteristiche delle gite: zona, località di partenza, quote, dislivelli, descrizione dell'itinerario, difficoltà, ecc. ecc. corredando il tutto con fotografie che a volte possono essere più interessanti ed utili di mille parole.

Questi siti svolgono una funzione – diciamo così – simil-turistica e illustrano la montagna in modo statico, così come essa si presenta in qualsiasi giorno della stagione scialpinistica, senza fornire informazioni legate a quell'elemento prettamente dinamico e mutevole che è la neve. Sono realizzati in gran parte da enti turistici o anche da semplici appassionati, ma se nel primo caso la completezza e l'esattezza delle informazioni qui reperibili è massima nel secondo caso la loro consultazione richiede una maggiore attenzione e prudenza per ricavare utili informazioni.

E' del tutto intuitivo che nel caso delle gite di scialpinismo le condizioni del manto nevoso sono molto importanti e da sole possono far scegliere una certa gita piuttosto che un'altra di cui si è appena letto su Internet essere in ottime condizioni. E' noto infatti che gli scialpinisti moderni, più di quelli delle generazioni passate, sono più propensi ad apprezzare una gita se c'è qualche possibilità di effettuarla con bella neve e in quantità sufficiente. Va da sé che mai come in questo caso le informazioni lette su questo o quel sito sono da prendere con beneficio di inventario. Frequentandoli assiduamente, o frequentando quelli che più risultano affidabili e piacevoli da consultare, gradualmente si fa la conoscenza – del tutto virtuale – con i vari personaggi che sono soliti – chi più chi meno – registrare le proprie gite di scialpinismo. E abbastanza velocemente si capisce quale valore ed attendibilità possono avere i loro “report”, quale sia il significato che essi attribuiscono a “bellissima neve”, quale esattezza e corrispondenza con la realtà possa avere il giudizio sintetico che taluni siti consentono di attribuire a ciascuna gita.

A proposito di giudizio sono diversi i modi con cui esso viene rappresentato. Se Gulliver utilizza il sistema Michelin (da 1 a 5 “stelle”) L'alpinista virtuale usa gli “sci” (anche qui da 1 a 5) mentre Over The Top ha una scala che usa un aggettivo (a scelta fra “accettabile”, “consigliabile”, “stupendo”) forse però più riferito al manto nevoso piuttosto che alla gita nel suo complesso.

E comunque certo che la semplice notizia dell'effettuazione di una gita su un certo sito dà la certezza che per qualche giorno almeno la si troverà battuta, “arata” forse ma almeno con la pista di salita più o meno ben tracciata. Qualcuno – magari avanti con gli anni o particolarmente pigro o semplicemente più prudente – potrà apprezzare anche questo aspetto.

Anche la semplice certezza che qualcuno è passato da un certo posto può dare un certo grado di tranquillità agli scialpinisti meno esperti o comunque a quelli che non sono soliti “osare” molto.



Camoscio curioso



Nei pressi del Col Feuillas (Alta Valle Stura)

Quali possono essere i motivi per cui qualcuno si prende la briga di scrivere – perdendo innegabilmente un po' di tempo – su questi siti interattivi ?

Parallelamente a questa domanda bisogna considerare che per uno che scrive - e quindi mette a disposizione di tutti le proprie informazioni di prima mano - ce ne sono molti altri (100, 1000, 10000 ?) che leggono solo e "sfruttano" le conoscenze altrui.

Ci domandavamo: quali sono i motivi ?

Al primo posto – riguardo alla nobiltà delle intenzioni ma non riguardo il numero – metterei il desiderio di rendere altruisticamente comuni le proprie esperienze affinché coloro che leggono sappiano scegliere la propria prossima gita con più oculatezza. E' la filosofia che ispira i "forum" (e le "community") prima sommariamente descritti che, al di là delle critiche prima espresse, possono essere davvero utili o addirittura indispensabili, specie se trattano argomenti tecnici.

Altro motivo può essere il desiderio di apparire, così comune in questi tempi in cui fra "L'isola dei famosi" e "Grande Fratello" molti ambiscono mettere in mostra qualcosa di sé, a prescindere dal valore etico di ciò che si espone

Un tempo si sarebbe detto che ciò soddisfa il bisogno narcisistico di dire a tutti "io c'ero, sono andato là"; oggi si deve citare Andy Warhol e il "diritto a un quarto d'ora di celebrità".

Un altro motivo per cui certuni registrano le proprie gite nei siti interattivi può avere origini prettamente funzionali per conservare e consultare la propria attività.

Qualche sito – e quello dell'Alpinista Virtuale si distingue a questo riguardo – consentono di consultare anche a distanza di tempo tutte le proprie gite, creando un elenco sintetico e cronologico con calcoli di medie, dislivelli effettuati, ecc. Ciò può essere molto comodo per chi non usa altro mezzo – taccuino o altro – per tenere traccia anche per il futuro della propria attività scialpinistica.



Scendendo dal Col de Coste Rouge nei pressi di Pré de Madame Carle (F)

Circa la critica che a volte si sente secondo la quale questi siti hanno come conseguenza il fatto che "non è più possibile trovare un itinerario non iperfrequentato" questa è una analisi superficiale, frutto forse della non conoscenza del mezzo – Internet – e probabilmente rivela solo invidia nei confronti di chi questo mezzo di comunicazione lo sa usare, e con profitto. Anzi si potrebbe affermare il contrario: i siti del tipo qui considerato aiutano a distribuire fra le varie gite possibili la massa di scialpinisti che ogni giorno (più nei week-end ovviamente) si riversa sulle montagne alla ricerca di un lecito divertimento. Valga questa considerazione che i frequentatori delle Alpi del Sud Ovest comprenderanno benissimo: il semplice fatto che alla classicissima d'inverno della Val Maira, il Monte Midia, o all'altrettanto se non di più frequentatissima Cima Ghiliè in Valle Gesso ci siano a volte più di 100

persone non deriva dal fatto che queste gite siano state per così dire pubblicizzate su Internet: tutti le conoscono e non è certo Internet ad accrescere la loro popolarità. Se vado al Monte Midia devo – assolutamente - mettere in conto la matematica certezza che troverò - almeno - decine di altri scialpinisti; se poi ci vado dopo una forte nevicata non mi posso lamentare se 100 altre persone hanno avuto la mia stessa idea: è una gita tranquilla che si può fare anche con pericolo valanghe marcato; se voglio trovare poca gente mi cerco una gita sul ripido e senza alberi ma poi, cosa succede ?

Visto che si parla di sicurezza si può aggiungere che alcuni siti prestano particolare attenzione a questo aspetto e riportano uno specifico apposito campo, ovviamente da compilare da parte del singolo scialpinista, in cui viene riportata una annotazione relativa alla sicurezza – supposta – della gita in quelle particolari condizioni da lui trovate. Viene in genere utilizzato un numero che fa riferimento ai 5 gradi definiti dall'AINEVA o anche uno spazio libero per una descrizione più particolareggiata.



Quasi tutti i siti mettono in evidenza una qualche dichiarazione di scarico di responsabilità da parte del gestore del sito circa incidenti che potrebbero capitare seguendo le informazioni e le indicazioni scritte da chi inserisce le gite o dal gestore stesso. E' una ovvia precauzione adottata dai gestori, specie considerando che nella maggior parte dei casi questi siti non sono strutture create a scopo di lucro. Inoltre queste avvertenze, ripetute in certi casi più di una volta ed con diverse formulazioni, sono esse stesse un ulteriore contributo che i creatori dei siti in questione offrono in tema di sicurezza.



Verso il monte La Croce (Val Vermenagna)



Il monte Gorfi in Valle Stura

Sempre a proposito di sicurezza altri sono soliti riportare i dati (anch'essi inseriti dai singoli scialpinisti) della copertura della rete cellulare da parte dei vari operatori telefonici operanti nel nostro paese. Questo a prescindere dall'attendibilità e dalla cura con cui vengono raccolte queste informazioni, non è – a parere di chi scrive – una cosa positiva in quanto rischia di fornire un alibi a coloro che vanno in montagna con ogni condizione di tempo tanto – ragionano – “se sono in difficoltà chiamo il soccorso con il telefonino visto che lì, l'ho letto su Internet, c'è campo”.

Come dice il saggio, nei guai è meglio non cacciarsi. Anche perché, l'esperienza insegna, la tecnologia è una bella cosa, ma spesso, proprio quando ne hai bisogno, ti molla ...